

RUBRICHE  
**INTERNET**

# La crisi finanziaria fa volare i prestiti personali

**Boom di iscrizioni a Zopa.it, il sito leader nel social lending. Ma in America è andata diversamente.**

**C**resce la sfiducia nelle banche e non sono solo i listini borsistici a dirlo ma anche piccoli indicatori come i siti di social lending, termometro prezioso di come le persone affrontano i tempi di crisi. Il sito italiano **Zopa.it** proprio nel periodo massimo di crisi dei mercati ha registrato un vero boom negli accessi e nelle registrazioni, balzate di oltre il 65% rispetto ai dieci giorni precedenti. Interessante la dinamica del sito soprattutto se comparato con quanto accaduto negli Stati Uniti dove **Zopa.us** ha invece dovuto chiudere i battenti proprio a causa del crollo del sistema creditizio. Chiave di volta per capire il diverso andamento delle due realtà è il modello di business su cui si reggeva il sito americano, i cui prestiti venivano erogati dai Credits Unions, il sistema delle banche cooperative. "Negli Stati Uniti **Zopa** era stata costretta a adottare un modello diverso da quello del sito inglese **Zopa.uk** e italiano", spiega Carlo Vitali, marketing manager di **Zopa.it**, "in quanto la miriade di Stati con diverse normative non consentiva di avere un'unica autorizzazione ad operare e quindi si era scelto un social lending un po' ibrido: in cui i prestatori acquistano certificati di deposito a reddito garantito dai Credit Unions e li mettono a disposizione dei richiedenti".

Le richieste di prestito però passavano tutte per le banche per l'approvazione e l'aspetto sociale del peer to peer consisteva nel fatto che il prestatore poteva scegliere di devolvere una parte degli interessi maturati al richiedente, aiutandolo così ad avere un tasso di interesse vantaggioso sul proprio prestito. Il modello funzionava bene, racconta Vitali, visto che erano già stati prestati oltre 10 milioni di dollari, ma il credit crunch ha messo in crisi tutti i meccanismi su cui si reggeva il sito e alla fine si è dovuto chiudere **Zopa Usa**. Chi aveva prestiti in corso è comunque tutelato, visto che

l'interfaccia era il sistema bancario. **Zopa Usa** non è un caso isolato, anche Prosper.com, numero uno del social lending, ha chiuso l'attività.

In Italia il modello seguito è quello del sito inglese, **Zopa.uk**, che esiste dal 2005 e conta oltre 220.000 iscritti per un totale di 25 milioni di sterline scambiate, e che opera in modo disintermediato dal sistema bancario e finanziario. Proprio l'assenza degli intermediari tradizionali e la possibilità di mettere in contatto diretto chi presta i soldi con chi ne ha bisogno ha consentito a **Zopa.it** di rimanere immune dal crac finanziario. Non solo, a tutela dei prestatori, **Zopa.it** ha da poco introdotto il rientro rapido, ovvero la possibilità di rivendere ad altri prestatori i prestiti già in corso e approvati, rientrando così in possesso del proprio denaro o di parte di esso. L'operazione ci dice Vitali non è gratuita, ma prevede una commissione fissa di 15 euro più lo 0,8% del valore di ciò che si ritira. **Zopa.it** è autorizzato ad operare dalla Banca d'Italia come finanziaria e definisce le regole entro cui avvengono gli scambi di denaro:

## I numeri di Zopa.it

- Numero iscritti al sito: 25.000
- Numero prestiti erogati: 648
- Tasso medio dei prestiti erogati (TAEG): 9,5%
- Rendimento medio lordo per i prestatori: 7,7%
- Importo prestiti erogati al 20 ottobre 2008: 3.350.730 euro
- Richieste in corso di valutazione: 329.010 euro
- Prestito medio: 5.170 euro:
- Durata media: 31 mesi

innanzitutto assicurando l'efficienza del sistema, poi esprimendo un puntiglio sul grado di solvibilità dei richiedenti e soprattutto suddividendo il rischio tra più prestatori (il denaro prestato viene suddiviso tra 50 diversi richiedenti). Questo sistema di p2p finanziario assicura tassi di interesse più vantaggiosi rispetto a quelli proposti dal mondo finanziario. Per chi richiede un prestito, ad esempio, il tasso medio è di 9,5%, mentre una finanziaria per 5.000 euro normalmente applica il 16,50%. In Italia gli iscritti al sito sono 25.000 e il 60% dei richiedenti ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni e proviene da Lombardia, Lazio e Campania, le prime tre regioni per numero di iscritti. Nelle motivazioni alla richiesta predominano le spese di ristrutturazione casa, acquisto mobili, ma in molti casi anche l'estinzione di debiti pregressi o spese straordinarie tipo matrimoni dei figli, master, spese mediche. Buono il tasso di insolvenza che è pari all'1%.

## Consigli per chi viaggia

**U**n esempio di user generated contents dei più riusciti, così si potrebbe definire la community di Tripadvisor (www.tripadvisor.it) che da poco ha esteso la sua presenza con siti locali anche a India e Giappone, raggiungendo così ben otto Paesi al di fuori degli Stati Uniti. Punto di forza della community sono proprio gli oltre 20 milioni di recensioni spontanee, lasciate dagli utenti su luoghi visitati, alberghi, ristoranti, oltre a consigli e dritte su come organizzare un viaggio in un Paese lontano. Un bene prezioso condiviso oramai da 25 milioni di visitatori mensili, di cui metà proveniente da fuori gli Stati Uniti. La presenza di siti localizzati nella lingua di ciascun Paese (oltre sei gli idiomi disponibili in Tripadvisor) rende infatti la community uno dei principali riferimenti per chi vuole avere informazioni imparziali e consigli utili prima di intraprendere un viaggio. Nel 2008 il numero di utenti registrati è balzato da 5 a 9 milioni e oggi sul sito si possono trovare suggerimenti su oltre 33.000 città, 230.000 hotel e 76.000 attrazioni turistiche a cui si aggiungono le foto, i video e le mappe degli itinerari di viaggio lasciati dagli utenti e condivisi con altri viaggiatori. Nell'home page del sito sono riportate la top ten degli hotel e delle prime dieci destinazioni attualmente più gettonate. Per chi vuole concludere il proprio itinerario di viaggio prenotando on line ci sono collegamenti diretti ai siti di agenzie di viaggi, siti di alberghi e compagnie aeree. In Italia Tripadvisor conta un milione mezzo di contatti unici mese e una nuova recensione ogni tre minuti.